



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Finanziarie*

Centro Direzionale Isola C5 – 80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0523114 02/09/2019 15,30

Mitt. : 5013 Direzione Generale per le risorse...

Ass. : 5001 DG Autor. di Gest. Fondo Soc. ...

Classifica : 8. Fascicolo : 13 del 2019



Ai Direttori Generali
e ai Responsabili delle Strutture
Equiparate
Alla Segreteria di Giunta

e, p.c. Al Presidente della Giunta Regionale
per il tramite degli Uffici di Gabinetto
Agli Assessori della Giunta Regionale
Al Collegio dei Revisori dei conti

LL.SS.

Oggetto: Richiesta dati per la predisposizione del bilancio 2020-2022.

La predisposizione del bilancio per il triennio 2020-2022 coinvolge tutte le Strutture Amministrative regionali e ad esse si chiede di fornire le informazioni utili alla sua definizione. I dati richiesti sono indicati nelle schede allegate, unitamente ad un manuale utile per la loro compilazione. Per agevolare l'inserimento dei dati, le schede verranno trasmesse in formato elettronico agli indirizzi e-mail dei destinatari della presente nota.

Con l'occasione si precisa che l'entrata a regime del nuovo sistema di contabilità SIC-SAP ha consentito l'estrazione di report tali da facilitare l'inserimento delle previsioni da parte di tutti i soggetti nella cui titolarità risultano assegnati capitoli di entrata e di spesa, nonché a questa Direzione di validare ed approvare tali previsioni in fase di quadratura.

E' per questo motivo che allegato alla presente nota ai fini delle dotazioni di bilancio vi è un unico file denominato **Scheda previsioni 2020/2022** in cui sono riportati tutti i capitoli (indicati con il codice alfanumerico) di entrata e di spesa sia libera che vincolata, con specifica indicazione delle aree funzionali nonché degli eventuali Fondi Pluriennali Vincolati derivanti da annualità precedenti, nonché il "di cui impegnato" nelle annualità 2020 e 2021. Come parametro di riferimento per capire l'unità di grandezza delle dotazioni dei singoli capitoli e per evitare inutili appesantimenti nella consultazione e compilazione del file, si è ritenuto opportuno riportare lo stanziamento iniziale da bilancio di previsione, esclusivamente per il 2019, e l'assestato al giorno 08.08.2019 per il triennio 2019/2021. Le parti da compilare riguardano, chiaramente, le ultime colonne del file la cui intestazione è riportata in giallo con l'indicazione delle previsioni per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Ai fini della compilazione della scheda si precisa che, in caso di capitoli di spesa vincolati all'entrata, il file è inviato esclusivamente all'ufficio titolare del capitolo di entrata, per cui le singole Strutture regionali potrebbero non ritrovarsi alla spesa capitoli normalmente utilizzati e su cui non potranno proporre alcuna previsione. In questi casi sarà cura delle strutture titolari dei capitoli di entrata e di spesa concordare le previsioni di bilancio che saranno comunicate alla scrivente direzione dalla struttura titolare dei capitoli di entrata.

Diversamente, nelle ipotesi in cui la spesa sia coperta con Fondo Pluriennale Vincolato (A8, A9, A10 e A11) i capitoli di spesa saranno inseriti nel file dell'ufficio titolare del capitolo di spesa che, in questo caso, potrà procedere solo alla riprogrammazione della spesa correlata ai capitoli A8 e A9 in base all'eventuale nuovo cronoprogramma (per questo specifico punto si rinvia all'esempio riportato nel manuale all'apposita voce).

Nel caso si ritenga necessaria l'istituzione di nuovi capitoli andranno inseriti in questo stesso file con l'indicazione E000NI oppure U000NI nell'apposita colonna con specifica indicazione della previsione di entrata o di spesa, mentre, come noto, si ritiene che non abbia motivo l'istituzione di capitoli senza dotazione finanziaria.

Laddove risultino capitoli istituiti con atto amministrativo (decreto e/o deliberazione) dopo l'8 agosto u.s. non sono chiaramente presenti nel file ma risultano già presenti nel data base contabilità SIC.SAP e, pertanto, tali capitoli andranno inseriti con la numerazione già esistente nella "Scheda previsioni 2020-2022" e non andranno riportati nella successiva Scheda n. 1.

Similmente, nella "Scheda previsione 2020-2022" potrebbero non essere stati inseriti capitoli di entrata e di spesa esistenti ma non movimentati negli ultimi 4 esercizi finanziari. Nel caso in cui si ritenga di fare previsioni su questi capitoli andranno inseriti nella "Scheda previsione 2020-2022" e non andranno riportati nella successiva "Scheda n. 1".

Si raccomanda, infine, di effettuare l'inserimento delle righe in relazione alle casistiche sopra indicate nella "Scheda previsione 2020-2022" esclusivamente in calce al file per evitare il disallineamento delle righe già compilate.

Esclusivamente nelle ipotesi di FPV generati nell'esercizio la previsione andrà riportata nella nuova riga da inserire immediatamente dopo i capitoli di entrata e di spesa di riferimento.

Oltre alla "Scheda previsioni 2020/2022" allegate alla presente nota ed inviate esclusivamente in formato elettronico, ci sono:

- **Scheda n. 1** per i capitoli di Nuova Istituzione: in essa vanno indicate la titolarità gestionale dei capitoli di nuova istituzione, nonché la denominazione e l'intera transazione elementare; la scheda è utilizzabile anche per la proposizione di eventuali modifiche nella classificazione come specificato nel manuale cui si rinvia;
- **Scheda n. 2** per l'analisi delle leggi regionali da rifinanziare: in essa vanno indicate le leggi regionali di cui si propone il rifinanziamento con il bilancio 2020/2022 con specifica indicazione dei capitoli dotati nel triennio;
- **Scheda n. 3** per l'eliminazione del vincolo: trattasi di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione definito con legge regionale di cui si propone la rimozione del vincolo di destinazione all'entrata. Tale previsione non è banale in quanto se è vero che da norma regionale tali vincoli si esauriscono nell'esercizio finanziario in cui non risultano utilizzate

le somme, è altrettanto vero che si finisce per irrigidire annualmente il bilancio a fronte di entrate scarse e spese, al contrario, sempre più impegnative. Al riguardo si precisa, altresì, che ai sensi dell'articolo 42, comma 5, lettera d) del D.lgs.vo n. 118/2011 *"E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se la regione non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio"*. E non è questo il caso della regione Campania che, come noto, ha approvato il piano di rientro dal disavanzo per un periodo trentennale.

- Qualora si intenda comunque finanziare la spesa con entrate libere, dovrà essere proposta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa su cui appostare le previsioni da indicare rispettivamente nella scheda n. 1 ed in calce alla "Scheda Previsioni 2020/2022".

Le schede, opportunamente compilate, dovranno essere trasmesse entro Venerdì 13 settembre 2019 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'indirizzo di posta elettronica dg.13@regione.campania.it. Nella nota di trasmissione sarà cura dei dirigenti in indirizzo indicare il nominativo di un referente a cui la scrivente Direzione Generale potrà rivolgersi per eventuali informazioni e delucidazioni inerenti i dati riportati nelle schede.

Per eventuali chiarimenti sulla compilazione delle schede si invita a contattare:

- la dr.ssa Fortuna Gabriella Acciarino (interno 8734);
- il dr. Paolo Landolfi (interno 8858);
- la dr.ssa Lucia Rotondo (interno 8713)
- la dr.ssa Giulia Migliore (interno 8854) per eventuali problematiche inerenti il FPV.

Una raccomandazione particolare alle strutture in indirizzo è rivolta al rispetto del termine del 13 settembre p.v. per l'invio delle schede di previsione atteso che a partire da lunedì 16 settembre, si terranno presso *l'Assessorato al Bilancio sito al Centro Direzionale Torre C5 Piano X* appositi incontri come da calendario allegato per analizzare i dati trasmessi.

A tal riguardo si ritiene utile comunicare che l'Assessore al Bilancio ha segnalato:

- 1) la sua partecipazione agli incontri, per cui sarebbe auspicabile, per il tramite dei Direttori Generali in indirizzo, una sensibilizzazione dei propri Assessori di riferimento per una loro eventuale partecipazione finalizzata a meglio chiarire con una visione politica e strategica le questioni del proprio Assessorato;
- 2) la necessità della presentazione di idonea documentazione, al di là del file debitamente compilato, atta a sostenere le previsioni. Ciò nella considerazione che sul versante spesa la stessa dovrà trovare idonea motivazione nell'essere assolutamente necessaria e non rivedibile; e sul versante entrate che siano state fatte tutte le corrette analisi sia in termini quantitativi che qualitativi;
- 3) un'analisi accurata dei debiti fuori bilancio di cui ciascuna Direzione Generale ha contezza e per la cui copertura destina risorse atteso che nel bilancio di previsione dovrà essere istituito un *"Fondo per le spese impreviste da riconoscimento dei debiti fuori bilancio"* pari almeno al 5% della spesa corrente libera per ogni annualità prevista nel bilancio di previsione o, se inferiore, commisurato all'ammontare dei pagamenti su assegnazione del giudice per l'esecuzione relativi al penultimo esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio di previsione, in ossequio a quanto dettato dall'articolo 25 del regolamento di contabilità regionale;
- 4) la necessità della predisposizione per tutte le previsioni sia di entrata che di spesa, sia libere che con vincolo di destinazione, di apposita relazione che sarà inserita nella nota integrativa al bilancio di previsione, resa obbligatoria dalla normativa vigente. A tal fine la



relazione andrà inviata contestualmente alla “Scheda previsioni 2020/2022” in formato word allo stesso indirizzo di posta elettronica sopra riportato.

Quanto sopra nasce dall'evidenza ormai diffusa di quanto il bilancio regionale sia ingessato sul versante delle spese (si consideri che la spesa libera risulta ormai incompressibile per oltre la metà delle entrate libere dovendo garantire per oltre 128 mln il ripiano dei disavanzi degli anni 2013, 2014 e 2015 essendo la nostra regione in piano di rientro trentennale; per oltre 310 mln la spesa del personale; per oltre 600 mln rate mutui/prestiti e contributi in c/interessi; per quasi 65mln fitti, canoni ed utenze) il che rende fondamentale il senso di responsabilità di ciascuno atteso che potrebbero esservi settori, anche strategici per l'Amministrazione, che potrebbero trovarsi in situazione di grave criticità vista la compressione delle specifiche dotazioni.

Nel senso appena prospettato, utile orientamento può trarsi dalla lettura della più recente normativa statale, al fine di segnalare modifiche normative regionali di contenimento della spesa relativa alla propria Struttura di competenza da riportare nella legge di stabilità per il 2020.

Un'attenzione particolare va riposta nelle previsioni delle entrate e delle spese vincolate. Per effetto della modifica procedurale in materia di adozione di deliberazioni contabili disposta con la DGRC n. 25/2019 e disciplinata con la nota circolare di questa Direzione Generale prot. 52025 del 24.01.2019, sono emerse in questa prima frazione di anno una serie di variazioni contabili che si riferiscono a continue riprogrammazioni della spesa. Se è vero che la scarsa attendibilità del bilancio di previsione raffrontato con le risultanze contabili da rendiconto sia un fenomeno già rilevato dalla Corte dei Conti, è altrettanto vero che le anomalie di programmazione potrebbero comportare anche gravi criticità in tema di rispetto dei vincoli di finanza pubblica a cui la regione Campania deve attenersi, atteso che, in tal senso, è proprio l'andamento delle spese di investimento ad essere attenzionato, per cui continue riprogrammazioni rendono sempre più difficile il monitoraggio di questa spesa. Sull'argomento si rinvia a quanto già comunicato con **nostra nota circolare prot. 405700 del 26.06.2019**.

Proprio con riferimento alla spesa di investimento, dunque, occorre effettuare un'attenta analisi selezionando solo quella più meritevole ed utilizzando per la copertura finanziaria le risorse provenienti dai fondi per investimento, previa creazione dei presupposti per le relative condizioni di ammissibilità. In riferimento ai fondi strutturali, infatti, si raccomanda il prezioso coordinamento con le Autorità di Gestione.

Alle Autorità di Gestione è rivolto, infine, l'invito ad evitare riprogrammazioni allo scadere dell'esercizio finanziario atteso che ciò può comportare errori nella programmazione della spesa 2020-2022 e rendere comunque improbabile l'assunzione degli impegni a ridosso della chiusura dell'esercizio finanziario.

Similmente, per evitare disallineamenti, a tutti i colleghi viene rivolto l'invito ad evitare la presentazione di proposte di deliberazioni di Giunta con variazioni pluriennali e l'assunzione di impegni pluriennali sul bilancio 2019/2021 a valere sugli esercizi 2020 e 2021 oltre il termine del 20 ottobre 2019. Il rispetto di tale termine è necessario al fine di consentire a questa struttura di predisporre nei termini lo schema di Bilancio che la Giunta deve inviare al Consiglio entro il 31 ottobre come previsto all'art. 2, comma 2, del regolamento di contabilità. Per eventuali atti approvati successivamente non sarà possibile tenerne conto nell'approvando bilancio il che potrebbe comportare allungamento dei tempi piuttosto che velocizzazione, nonché aggravamento procedurale, dovendo essere riproposti, ad esito di tutte le dovute verifiche, nel prossimo esercizio finanziario.

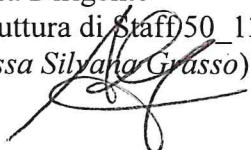
Altro elemento importantissimo da considerare già in questo 2019 è dato dalla sanzione di cui all'articolo 1, commi da 858 a 863, della legge di stabilità nazionale (legge 145/2018). Per evitare la **sanzione** che impone **l'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali sulle spese correnti**, occorre rispettare, già nell'anno 2019, due obblighi:

- 1) Innanzitutto è necessario pagare tutte le fatture entro i termini previsti dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 (30 giorni o, in casi particolari, 60);
- 2) In secondo luogo deve realizzarsi la riduzione di almeno il 5% (come modificato dal DL 30 aprile 2019, n. 34 – DL Crescita, come convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58) del debito commerciale di fine esercizio rispetto a quello rilevato a fine anno precedente.

Il mancato rispetto di questi due obblighi comporterà, a partire dal 31 gennaio 2020, l'obbligo dell'adozione di una delibera di Giunta per stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento ad uno specifico "*Fondo di garanzia debiti commerciali*". Il che vorrà dire che ad inizio 2020, a bilancio faticosamente quadrato ed appena approvato, dovremmo proporre ed approvare già una prima riduzione di spesa libera per recuperare le risorse idonee a rimpinguare il fondo in questione.

Nel confidare in una fattiva collaborazione e nell'augurare a tutti i colleghi buon lavoro, si raccomanda loro di verificare con attenzione le date degli incontri di cui al calendario allegato e si invita a comunicare con tempestività eventuali richieste di variazioni di date all'indirizzo sopra riportato o direttamente ai funzionari sopra indicati.

La Dirigente
della Struttura di Staff 50_13_91
(Dott.ssa *Silvana Grasso*)



La Direttrice Generale
per le Risorse Finanziarie
(Dott.ssa *Antonietta Mastrocola*)

